

Assemblea nazionale della rete Giustizia per i Diritti *Cittadinanzattiva*

Roma 17 maggio 2014

Si è svolta a Roma l'Assemblea nazionale della rete di Giustizia per i Diritti (GD) di Cittadinanzattiva. All'incontro hanno partecipato più di settanta aderenti, tra avvocati e attivisti, per confrontarsi sulle tematiche riguardanti le maggiori aree di interesse e di intervento della rete, quali:

- PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI SOGGETTI A RISCHIO EMARGINAZIONE/FRAGILITA'
- ACCESSO ALLA GIUSTIZIA
- TRASPARENZA, LEGALITA' E LOTTA ALLA CORRUZIONE
- DIRITTI ED AMBIENTE

Per avviare il confronto ed elaborare proposte specifiche finalizzate alla tutela dei diritti fondamentali ed al miglioramento delle condizioni di accesso al Servizio Giustizia sono stati costituiti cinque Tavoli di lavoro tematici che, attraverso un dibattito aperto, hanno formalizzato le proposte sinteticamente elencate di seguito.

Per ciascuno degli ambiti si darà vita a gruppi di lavoro permanenti che avranno il compito di rielaborare e sviluppare concretamente i primi risultati raggiunti

PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI SOGGETTI A RISCHIO EMARGINAZIONE/FRAGILITA'

I° Tavolo di lavoro Diritti dei Detenuti ed internati in OPG

1. Iniziativa del Movimento, su tutto il territorio nazionale, finalizzata alla costituzione di "punti di ascolto" in carcere, negli OPG e anche presso i servizi psichiatrici territoriali ed ospedalieri.

L'obiettivo sarà quello di ottenere informazioni sotto il profilo della salute psico – fisica e della tutela dei diritti umani dei detenuti e degli internati nonché quello di attuare un monitoraggio più generale sulle loro condizioni di vita. Tutto ciò anche allo scopo di promuovere azioni legali pilota e di costruzione di politiche attive.

Si ritiene utile la promozione di azioni civili volte al risarcimento danno derivante dalla mancata tutela del fondamentale diritto di salute ciò anche per anticipare, in qualche modo, le possibilità risarcitorie derivanti dagli strumenti comunitari che possono essere attivati solo dopo aver esperito tutti i rimedi giurisdizionali interni (la competenza del giudice civile a conoscere di dette problematiche è stata di recente riconosciuta dalla Corte di Cassazione (Cass.pen. 15 gennaio 2013, n. 4772).

2. Iniziativa di coinvolgimento della cittadinanza.

Si propone l'organizzazione di una giornata nazionale dedicata alla tutela del diritto alla salute degli internati e dei detenuti che costituisca il lancio della realizzazione della proposta *ut supra*. A tal fine si individua la città di Aversa quale città – simbolo per la storica presenza di un OPG e, quindi, di territorio sul quale vengono agite le relative problematiche.

Si propone di realizzare l'iniziativa entro il mese di ottobre 2014 attraverso un convegno di presentazione della proposta sub 1) coinvolgendo il Ministero della Giustizia – DAP, il Ministero della Salute nonché, data la competenza regionale in materia di sanità, un rappresentante della Regione di rilievo nazionale indicato dalla Conferenza Stato – Regioni (Errani).

Si vorrebbero coinvolgere altre realtà associative impegnate nel settore, quali Antigone, Psichiatria democratica, Forum Salute Mentale, Organizzazione Mondiale Sanità (nella persona di Franco Rotelli).

Si indica come referente nazionale della proposta e dell'iniziativa di coinvolgimento l'Assemblea Territoriale di Aversa nella persona di Angela Falco e Anna Gioia Trasacco.

II° Tavolo di lavoro Diritti dei cittadini immigrati, parità di genere e questione femminile

Diritti dei cittadini immigrati.

1. Il gruppo propone per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini immigrati e della lotta alle discriminazioni una mobilitazione di attivismo civico .

In particolare, **un'azione divulgativa nelle scuole** puntando su un coinvolgimento attivo degli studenti, con fascia di età 16/18 anni, attraverso delle tecniche da concordare con gli insegnanti (es: gioco di ruoli).

Il gruppo propone anche un titolo per l'iniziativa: "18° e poi? I diritti non sono stranieri".

I temi da trattare, sempre in coerenza con la traccia suggerita sono:

- 1) Cittadinanza: seconde generazioni e ius soli;
- 2) Conversione del permesso di soggiorno;

Metodi da adottare: messa in onda di due film "Sta per piovere" di Haider Rashid e " 18 ius soli" di Fred Know. Entrambi i film suggeriti trattano il tema della cittadinanza.

2. Per quanto riguarda la possibilità/fattibilità di intraprendere una class action per la tutela dei cittadini stranieri che, avendo i requisiti richiesti dalla legge, hanno fatto richiesta di cittadinanza e scaduti i termini di legge non hanno ricevuto risposta da parte delle PA, il gruppo di lavoro suggerisce di far passare il messaggio che una tutela singola è più efficace di una tutela collettiva.

Partendo dalla sentenza TAR Lazio n. 2257/14 si è arrivati alla conclusione che una class action risulta un rimedio inefficace e si propone di fare dei ricorsi individuali con la richiesta di nominare un commissario ad acta per ogni singolo richiedente.

3. Relativamente alla problematica della comunità rom, il gruppo di lavoro suggerisce la possibilità/necessità di approfondire l'argomento in un momento successivo. In realtà si tratta per il 99% dei casi di cittadini comunitari e bisogna parlare di integrazione culturale più che di tutela.

Parità di genere e questione femminile

Partendo dalla traccia suggerita allo scopo di sviluppare specifiche iniziative in tema di violenza contro le donne il gruppo di lavoro pone l'attenzione sul tema della violenza domestica (violenza contro gli uomini, minori e omosessuali).

Si reputa utile prendere contatti con "EDV global foundation Italia". Si tratta di un'associazione nata in Inghilterra su iniziativa dell'avvocato Patricia Scotland per valutare la possibilità di instaurare una futura collaborazione.

Proposta: **corsi di educazione** nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi su questo tema e puntare l'attenzione sul rispetto fondamentale delle persone.

ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

III° Tavolo di lavoro Accesso alla giustizia

Il gruppo di lavoro, premesso che esistono notevoli problematiche e criticità legate all'accesso al Servizio Giustizia da parte dei cittadini, soprattutto per quanto riguarda l'assenza di efficaci canali informativi, gli ingenti costi da sostenere per avviare un'azione giudiziaria, nonché il rischio di incorrere in estenuanti lungaggini processuali, propone di realizzare una **Campagna di sensibilizzazione sul problema dei costi della giustizia con successivo monitoraggio attraverso un questionario/griglia di raccolta informazioni dai cittadini.**

Domande tipo:

1. Secondo lei è giusto che lo Stato sostenga anche in parte i costi di giustizia?
2. Conosce il Contributo Unificato?
3. Conosce il Patrocinio a spese dello Stato ed i requisiti per accedervi?
4. Conosce i costi del CTU (Consulente tecnico d'ufficio) e del CTP (Consulente tecnico di parte)?
5. Sa che esistono forme alternative al giudizio (ADR) per ottenere la soddisfazione e risoluzione dei suoi problemi?

Chi: Tutta la rete di Giustizia per i Diritti, insieme alle altre reti di Cittadinanzattiva nelle sedi locali

Cosa: Campagna di sensibilizzazione e raccolta dati con momenti di formazione

Come: Creazione di una scheda raccolta dati/questionario/griglia; banchetti; brochure e guide; momenti di formazione nelle sedi

Quando: da Settembre 2014 per sei mesi

Perché: Per conoscere la reale percezione dei cittadini in relazione alle problematiche legate all'accesso alla giustizia (costi, tempi, procedure)

Successivamente, si prevede la costituzione di gruppi di lavoro tematici per esaminare le risposte ed approfondire le tematiche con particolare riferimento a:

- Patrocinio a spese dello Stato
- Costi di accesso
- Le forme di ADR ed altre modalità di risposta alle istanze di giustizia
- Esame della riforma della giustizia e attività di interlocuzione a livello parlamentare e Ministero della Giustizia
- Legge Pinto, lungaggini della giustizia, informatizzazione del processo e ufficio del Giudice

I gruppi di lavoro intendono lavorare costruendo un network ed utilizzando forum, social, i dati del PIT, per poi far riferimento ad un referente che fa da ponte con il responsabile di Giustizia per i Diritti come referente nazionale per l'interlocuzione politica.

Fra gli strumenti da utilizzare per arrivare alla realizzazione del progetto ci sono: **proposte di legge; cause pilota; ricorso alla Corte Costituzionale ed alle Corti Europee; monitoraggio dei tribunali e raccolte di buone pratiche attraverso la segnalazione degli avvocati della rete; campagne di informazione; valutazione civica.**

TRASPARENZA, LEGALITA' E LOTTA ALLA CORRUZIONE

IV° Tavolo di lavoro Trasparenza, legalità e lotta alla corruzione

Il gruppo ritiene che lotta alla corruzione sia un tema trasversale che interessa tutti gli ambiti: corruzione è soprattutto alterazione delle regole del gioco.

Dalla discussione del tavolo è emersa la consapevolezza che non si può fare una lotta alla corruzione solo dal punto di vista legislativo, se non si interviene sul piano culturale.

Bisogna trovare il modo di formare i cittadini al rispetto delle regole, creando la consapevolezza che sia giusto agire correttamente.

Per non disperdere le energie è però necessario concentrarsi su alcuni ambiti per poter intervenire in maniera più efficace e concreta.

Riteniamo sia importante un **incremento delle costituzioni di parte civile** di Cittadinanzattiva in tutti i processi penali per corruzione a carico di pubblici amministratori e di manager pubblici. Ciò è importante anche per promuovere e far conoscere le attività del Movimento in tale ambito.

In merito al tema della trasparenza riteniamo che i cittadini attivi abbiano il diritto ed il dovere di controllare l'attività della P.A. a tutti i livelli, utilizzando lo strumento dell'**accesso civico**. Ed è per questo che il movimento tutto deve impegnarsi all'informazione ed alla formazione dei cittadini su questi temi, a partire dai nostri attivisti.

Per raggiungere questi obiettivi sono necessarie delle forti **alleanze** con altre associazioni che da anni si impegnano per il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

È altresì necessario **interagire con le Pubbliche amministrazioni e gli organi istituzionali** che sono tenuti al coinvolgimento dei cittadini.

Relativamente alla trasparenza e legalità nel campo del sistema giudiziario, riteniamo sia opportuno promuovere un **nuovo monitoraggio**, d'intesa con il CSM al fine di verificare l'assegnazione degli incarichi ai **CTU**, valutandone l'iscrizione all'albo dei periti, le incompatibilità e le competenze nello svolgimento degli incarichi.

Tutto quanto sopra premesso, si propone:

1. Una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza.

Deve essere una campagna di forte impatto mediatico, tipo Pubblicità progresso, in cui coinvolgere la Presidenza del Consiglio, ANAC di cui il Magistrato Cantone è il presidente, personaggi dello sport, tipo Prandelli, coinvolgendo anche associazioni già impegnate in questo ambito, tipo Libera, Transparency International, Avviso Pubblico, Gruppo Abele, Democrazia nelle regole, ecc.

Il titolo della campagna potrebbe essere "GIOCA CON LE REGOLE!".

ESEMPI DI SPOT

Si è pensato ad uno spot tipo "Partita di calcio 11 contro 22?".

"Partita di scacchi con 4 re e 2 regine?".

"Partita di carte con 8 assi"

2. Incrementare le costituzioni di parte civile nei procedimenti in cui il denaro pubblico non è stato utilizzato per il bene comune, con l'impegno personale degli avvocati di GD.

3. Promozione dell'accesso civico.

Promuovere la conoscenza dello provvedimento normativo di cui possono usufruire i cittadini, predisponendo un **opuscolo informativo** sul tema.

Predisporre **momenti formativi, incontri, attività**, in cui diffondere l'opuscolo, creando momenti di incontro sul tema per sensibilizzare.

Gli avvocati di GD oltre che **informare i cittadini**, dovranno promuovere azioni volte all'attuazione dell'accesso civico, monitorando le situazioni delle P.A. e promuovendo, ove necessario, **azioni pilota** tipo quella compiuta nei confronti del MIUR.

4. Monitoraggio dei Tribunali.

Si propone di sottoscrivere un **accordo nazionale con il CSM** che consenta ai nostri aderenti di mettere in campo una sorta di audit civico finalizzato al **monitoraggio dell'assegnazione delle CTU**, secondo i criteri precedentemente illustrati.

Si richiede un impegno diretto degli avvocati aderenti a GD, in collaborazione con i magistrati dei vari tribunali, per la raccolta dei dati e della stesura del monitoraggio, al fine di individuare le criticità e valutare le azioni successive da intraprendere sulla base dei risultati raggiunti.

DIRITTI E AMBIENTE

V° Tavolo di lavoro Diritti e ambiente

La tutela dell'ambiente definisce un importante ambito di impegno trasversale per il Movimento, secondo le indicazioni del Congresso Nazionale di Cittadinanzattiva del 2012, ed al quale è dedicato un gruppo di lavoro tematico costituitosi in seno alla Direzione Nazionale di Cittadinanzattiva (gruppo salute ed ambiente).

Su questo terreno si è costruita una prima esperienza sul caso ILVA di Taranto, con un impegno anzitutto sul piano della interlocuzione istituzionale, nel corso della procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, durante l'iter di conversione in legge del cosiddetto DL salva Ilva. Ci si è attivati inoltre attraverso la presentazione di un emendamento al cd Decreto del Fare (art. 41 DL 69/2013) in tema di bonifica delle falde acquifere contaminate che subordinava espressamente la rimozione delle fonti di contaminazione, in situazioni di grave rischio sanitario, a criteri di possibilità e sostenibilità economica. Si sta lavorando inoltre ad un emendamento al DDL in materia di diritti ambientali attualmente all'esame del Parlamento, finalizzato ad introdurre nella nuova fattispecie di disastro ambientale il pericolo per la salute dei cittadini tra i possibili eventi del reato.

In questo contesto, inoltre, si è dato avvio ad un lavoro istruttorio per la predisposizione di una proposta di legge per il diritto ad un indennizzo economico in favore dei cittadini abitualmente esposti a sostanze inquinanti provenienti da siti industriali, che abbiamo contratto lesioni alla salute.

1. PROPOSTA

Il gruppo Diritti e Ambiente si impegna a rielaborare la proposta di **indennizzo diretto** avente ad oggetto la lesione alla salute per danno ambientale.

Elaborare soluzioni per **estendere la legge n. 302/90** ai soggetti danneggiati dal reato di danno ambientale.

Estendere la Legge n. 512/99 "Fondo di rotazione alle vittime dei reati derivanti dalla criminalità organizzata" anche al danno alla persona derivante dal reato di danno ambientale.

2. INFRASTRUTTURE

Il gruppo propone un **monitoraggio civico** con l'ausilio dei legali ed un gruppo di lavoro che abbia ad oggetto la **revisione delle norme vigenti in materia di Infrastrutture strategiche** (LEGGE OBIETTIVO).

Dopo un attento **censimento regionale** attraverso anche lo strumento **dell'accesso civico** ex D.lgs n. 33/13 si procederà al **monitoraggio** delle infrastrutture strategiche presenti sul territorio (sempre regionale) - per es. quali sono. quanto costano, gli impatti ambientali, stato di avanzamento dell'opera, ecc.

Sulla base dei risultati del monitoraggio, il Coordinamento dei legali lavorerà su proposte di revisione della normativa relativa alle infrastrutture strategiche (appalti, espropri e mod. di finanziamento) da portare all'attenzione delle Istituzioni valutando anche la possibilità che la proposta normativa in materia di infrastrutture venga portata all'attenzione del parlamento attraverso lo strumento della petizione di cui all'articolo 50 della carta costituzionale..

3. ACQUA

Si propone che venga avviato un **controllo** da parte di Cittadinanzattiva sulla gestione del Servizio Idrico integrato, per verificare **l'elaborazione della tariffa** da parte del gestore e la gestione dell'acqua dalla fase di captazione dalla sorgente, al trasporto alla distribuzione alla raccolta delle acque reflue e al loro convogliamento, previa adeguata depurazione al mezzo recipiente tenendo presente che gli scarichi pervengono al mare e che la salubrità del mare è tutelata da leggi emanate dal Ministero della salute ed hanno ad oggetto la tutela della salute pubblica.

La modalità proposta è quella della partecipazione ai consigli di amministrazione degli ATO e degli enti affidatari del servizio idrico integrato.